

Appuntamenti dicembre

Lunedì 14 dicembre

ore 20.45, in Collegiata: inizio del percorso di formazione per i giovani e gli adulti " *Che cosa è l'uomo che ti ricordi di lui?* ": **preghiamo e viviamo la Parola** : porta la Bibbia e un quaderno.

Confessioni in preparazione al Natale

Giovedì 17 dicembre

ore 14.30 - 17.00, in Collegiata: per le medie

Domenica 20 dicembre

ore 20.15 - 21.45, in Collegiata: per i ragazzi/e delle superiori e i giovani di tutti il Vicariato.

Martedì 22 dicembre

ore 15.00 - 17.30, in Collegiata: per tutti

Mercoledì 23 dicembre

ore 15.30 - 17.00, a S. Lucia: per tutti

ore 20.15 - 21.45, in Collegiata: per tutti

Giovedì 24 dicembre

ore 9.00 - 12.00, in Collegiata: per tutti

ore 15.00 - 17.30, in Collegiata: per tutti

Celebrazioni nel tempo di Natale

Giovedì 24 dicembre, Vigilia del S. Natale

ore 17.00, a Santa Lucia: S. Messa della Vigilia

ore 18.00 e 20.30, in Collegiata: S. Messe nella Vigilia di Natale (orari permessi da DPCM COVID).

Venerdì 25 dicembre, S. Natale

ore 9.00, 10.30, 12.00, 16.30, 18.00, in Collegiata:

ore 10.00, a Santa Lucia: S. Messe di Natale.

Sabato 26 dicembre, festa di S. Stefano

ore 9.00, 10.30 e 18.00, in Collegiata: S. Messe

Domenica 27 dicembre: festa S. Famiglia

ore 9.00, 10.30, 12.00, 16.30, 18.00, 20.30 in Collegiata: e ore 10.00, a Santa Lucia: S. Messe festive.

Giovedì 31 dicembre, Vigilia SS. Madre di Dio

ore 15.00, in Collegiata: celebrazione solenne dei Primi Vespri e canto del TE DEUM.

L'orario straordinario delle Ss. Messe festive proseguirà sino a domenica 3 gennaio

Novena di Natale 2020

ACCORCIAMO LE DISTANZE
a tutti sei venuto incontro



ogni giorno dal 16 al 24 dicembre

Ore 7.15: preghiera per gli adulti: a seguire **tempo per le confessioni** (dalle 7.30 alle 8.30).

Ore 17.15: preghiera per bambini e ragazzi.

Ai più piccoli sarà donato un "calendario": ogni giorno portiamo un contributo per sostenere i progetti di carità della Diocesi. Donate!

All'ombra della Baiona

"Hai sentito campanone?" la nostra Baiona sussurra al vicino di torre... "Una piazza deserta accoglierà il 2021 ... sì hai ragione, in fondo è una bella notizia per noi, posti qui da secoli a scandire il passare del tempo e a richiamare alla preghiera! Finalmente nel silenzio si sentiranno i rintocchi che salutano questo anno così funesto ed accolgono quello nuovo che, spero, finalmente possa portare pace e salute a tutti! Non sentirò la mancanza delle urla degli ubriachi, delle bestemmie e le esplosioni degne di un bombardamento, e non vedrò l'inciviltà e la maleducazione degli altri anni" ... "Chissà mai", le risponde il vicino "che almeno nel silenzio, memori dei tanti rintocchi funebri che ho suonato quest'anno, bormini e villeggianti non si preparino, finalmente pregando il Signore del tempo, al 2021!"

Anagrafe novembre e dicembre

Nella casa del Padre:

Carli Giovanni Battista di anni 65

Pedrana Monica di anni 64

Belcao Simone di anni 43 (Santa Lucia)

Fleschmann Leandro di anni 75

Tagliapietra Vittorio di anni 68 (Santa Lucia)

Gianoncelli Adriana di anni 84

Mocellin Loris di anni 80

Walzer Fiorella di anni 72

Boscacci Vincenzo di anni 83

Capitani Maria di anni 83

Canclini Aldo di anni 78

Clementi Erio di anni 78

Minonzio Adele, di anni 93

Sala Bruno, di anni 64



Essere comunità

DICEMBRE 2020

FOGLIO INFORMATIVO MENSILE DELLA PARROCCHIA DI BORMIO

Una speranza per tutti

Carissimi amici, **ecco un Natale diverso.**

Sarà per il **distanziamento**, per lo **sci rinviato**, perché **non saremo insieme** a festeggiare? O perché manca **qualcuno che è tornato troppo presto al Padre**. Sarà che **cambiano gli orari** delle Messe? O che ci saranno panche vuote? O sarà perché **c'è da tirare la cinghia**, o chiedere aiuto, **vincendo la vergogna di non riuscire a fare da sé.**

Eppure **sarà un vero Natale**. Mentre tutto girerà, nonostante tutto, sulle solite cose: il panettone, lo spumante, le luci colorate, i vip e gli scoop alla Tv... **Gesù, il Signore, viene!** In sordina, come sempre, sloggato da molti cuori.

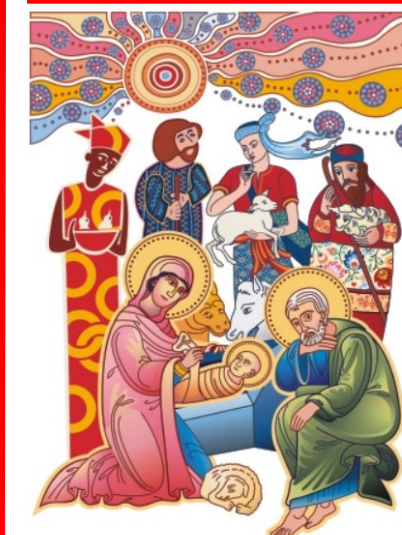
Si accorgeranno solo i piccoli, raggiunti da un semplice gesto d'amore che dice: è proprio per te! **Un bambino avvolto in fasce** in una stalla è un segno debole, ma il **segno del Natale è tutto qui**. È in questa nostra pandemia, come in tante anche più gravi nel resto del mondo, che verrà.

È **bambino e Signore**, è **povertà e gloria**. L'eterno si è fatto mortale, l'Onnipotente impotente, perché noi potessimo essere Figli di Dio e fratelli. **Solo se accogliamo quel segno cambia tutto**. Celebriamo questo mistero già avvenuto, promessa e garanzia di quanto attendiamo: che Dio e noi siamo uniti, **che Dio sia in tutta l'umanità e tutta l'umanità in Dio. È molto più che la salute ed il vaccino**. È gioia e luce, per ciascuno, in ogni tempo, in ogni condizione.

Non passerà **bruciata dal consumo di poche ore e di molti beni**, ma si dilaterà nel quotidiano. Sarà **l'acconto di una vita** più umana, come quella che **ho incontrato anche qui**, in questi poche settimane. Nell'accoglienza dei nonni per l'Eucaristia in casa, nelle lacrime di una confessione, nell'attenzione per chi è in difficoltà, nella preghiera per gli operatori sanitari, nei segni dei bambini per gli anziani, nella creatività di qualche commerciante che ha trasformato il lamento in slancio, nel silenzio di una coppia che si ascoltava, nelle mani giunte di un bambino attento alle spiegazioni del papà. **Dio si è compromesso, è qui**. Vi auguro **un Natale diverso, più vero, da condividere con tutti quelli che sfioreremo.**

don Fabio

In evidenza



AVVENTO - NOVENA - NATALE 2020

ACCORCIAMO LE DISTANZE
a tutti sei venuto incontro

- ◆ COVID 19 e Crisi Economica
Qualche riflessione all'interno.
- ◆ Echi dal mondo del lavoro
- ◆ Come vivere le tradizioni

AVVISO IMPORTANTE

A quanti si trovano in difficoltà anche economica, ricordiamo che la comunità cristiana, per quanto possibile, c'è ed è pronta ad aiutarvi: rivolgetevi senza timore a don Fabio o al Centro di Ascolto.

Formazione per giovani e adulti

Lunedì 14 dicembre, ore 20.45
"Che cosa è l'uomo che ti ricordi di lui" Ascoltare e Pregare la Parola.

Approfondimento: tempo di Avvento ... tempo di attesa ...

Il lavoro è ... dignità

Dice il papa: "Il grande tema è il lavoro. Ciò che è veramente popolare - perché promuove il bene del popolo - è assicurare a tutti la possibilità di far germogliare i semi che Dio ha posto in ciascuno, le sue capacità, la sua iniziativa, le sue forze. (...) Per quanto cambino i sistemi di produzione, la politica non può rinunciare all'obiettivo di ottenere che l'organizzazione di una società assicuri ad ogni persona un modo di contribuire con le proprie capacità e il proprio impegno. Infatti, «non esiste peggiore povertà di quella che priva del lavoro e della dignità del lavoro». In una società realmente progredita, il lavoro è una dimensione irrinunciabile della vita sociale, perché non solo è un modo di guadagnarsi il pane, ma anche un mezzo per la crescita personale, per stabilire relazioni sane, per esprimere sé stessi, per condividere doni, per sentirsi corresponsabili nel miglioramento del mondo e, in definitiva, per vivere come popolo".

dall'Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco

... per una economia alternativa.



Dal 19 al 21 novembre u.s. si è svolto, su impulso di Papa Francesco, un incontro ad Assisi dove migliaia di giovani economisti ed imprenditori hanno condiviso idee e prassi per **una economia alternativa**. Non basta più tornare come prima della pandemia. **No alle disuguaglianze, no a politiche disumane che fiaccano i più deboli, no alle economie di prevaricazione e alla finanza predatoria**: queste le richieste dei giovani rivolte a cittadini, economisti e politici al termine di **Economy of Francesco**. "Non siamo condannati a modelli economici che concentrino il loro interesse immediato sui profitti come unità di misura e sulla ricerca di politiche pubbliche simili che ignorano il proprio costo umano, sociale e ambientale". Queste le parole del Papa al termine dell'incontro di Assisi. Puoi saperne di più consultando questo sito: <https://francescoeconomy.org>.



... per il mondo del lavoro



Viviamo l'attesa e impariamo ad avere cura delle relazioni nel mondo del lavoro.

L'anno 2020 sarà ricordato come l'anno del Covid-19, la pandemia che ha coinvolto il mondo intero causando sofferenza, morte e anche forti cambiamenti nel lavoro e negli stili di vita. I datori di lavoro si sono trovati a fare delle scelte per mettere in atto le linee guida definite per tutelare la salute dei lavoratori e dei fruitori. Non è stato facile per chi **ha deciso di ri-aprire** la propria attività! Non è stato semplice per chi ha valutato di **tenere chiuso** il proprio esercizio commerciale!

Personalmente **ho ritenuto di non esercitare la mia professione** perché mi sembrava di non riuscire a salvaguardare la salute della mia famiglia, dei miei collaboratori e dei miei clienti. Ho avuto l'occasione di trascorrere tanto tempo in famiglia - negli anni, non mi è mai stato possibile -, di giocare con i miei figli, di avere del tempo per me e mia moglie - che bello! - ma il pensiero dei collaboratori dipendenti, lasciati a casa senza lavoro, non mi ha mai abbandonato. Mi auguro di poter dare loro la possibilità di lavorare al più presto. Evidentemente il danno economico non è da sottovalutare non solo in termini di guadagno ma per qualcuno ha significato fare i conti con attenzione per arrivare a fine mese. La speranza più grande è che si possa riprendere a lavorare con la consapevolezza che questo tempo di attesa ci ha interrogato sui rapporti umani - distanza e vicinanza - anche nel mondo del lavoro.

Un imprenditore del settore turistico



Viviamo l'attesa e continuiamo a credere nella qualità del lavoro

Abbiamo aperto la nostra attività quattro anni fa - consapevoli del difficile momento economico - con la voglia di trasformare una passione in lavoro ... Quest'anno la **chiusura di tre mesi** ha aggravato il precario equilibrio del negozio ma continuiamo a credere che mantenere vivo il lavoro artigianale di piccoli maglifici italiani, ampia scelta di modelli e utilizzo di materie prime eccellenti - come la lana - possono fare la differenza nella scelta degli acquisti.

L'unico modo che abbiamo per uscire da questa crisi è sostenere le piccole botteghe del "posto", tornare ad essere "clienti a casa nostra", aver voglia di veder vivere il nostro bellissimo paese.

Sulfilodilana



Viviamo l'attesa, apriamo lo sguardo, manteniamo la fiducia, regaliamo il nostro tempo

Il **commercio equo - solidale** è un modo concreto di contribuire a cambiare il mondo. Comprando un prodotto nel nostro negozio si decide di dar valore al potere d'acquisto che ognuno di noi ha, si decide di "scegliere" e non semplicemente "consumare". Cerchiamo di fronteggiare il triste momento economico pubblicizzando gli articoli che trattiamo (es. tanti tipi di panettoni, presepi unici, etc.) attraverso *Facebook* e *Instagram*, prestando più attenzione alle richieste dei clienti e al rifornimento dell'attività. Siamo un gruppo di volontari che crede nelle possibilità di produrre in modo più etico e sostenibile per le persone e per l'ambiente, dateci fiducia! Un grazie speciale a chi nonostante le difficoltà del periodo continua a prestare il proprio tempo per tenere aperta la bottega, ai clienti e a quelli che verranno!

Volontari di "La stadera"



Viviamo l'attesa Apriamo il cuore nuovi gesti di fraternità

All'inizio del periodo di chiusura di novembre ho assistito a un fatto che mi ha colpito positivamente. Ero a fare la spesa in un supermercato quando il gestore di un bar entrare con un vassoio per

offrire un caffè a tutti i dipendenti del negozio. Quando poi sono uscita l'ho visto ancora per strada con altri caffè pronti da donare. Subito la mia reazione è stata **di stupore e soprattutto gioia** per il gesto semplice, ma significativo, di chi reagisce alle difficoltà con atti di amore e condivisione, come una piccola luce nel buio che rischiarata tante altre persone. Mi ha fatto poi riflettere sulla passione con cui molti svolgono il proprio lavoro e sui problemi che altrettanti stanno affrontando in questo difficile periodo.

... per le nostre tradizioni

Presepi ... Le porte del museo civico di Bormio sono chiuse al pubblico, ma nelle sale si vive un'aria di festa grazie ai presepi realizzati per il concorso "**Presepi al museo**", giunto alla sesta edizione. Bambini e adulti, uniti nel desiderio di speranza implicito nella scena della Natività, hanno rinnovato il racconto della nascita di Gesù. Per ora **sarà possibile vedere i presepi visitando la pagina facebook (Museo Civico di Bormio)** mentre dal 15 al 30 gennaio (auspicando nella prevista riapertura!) sarà possibile apprezzare le opere dal vero.

dal Museo civico di Bormio

e alberi ... Pensavamo di organizzare una manifestazione per celebrare, insieme a tutti voi, l'accensione dell'**albero di Natale** della piazza. Lo avremmo voluto più fastoso e appariscente, ma pensiamo che il **ritorno alla normalità si conquista a piccoli passi**, assaporando ciò che sempre è stato nella sicurezza che sempre ci sarà. Vorremmo restituire a voi tutti, bormini e turisti la riscoperta di antichi valori, le poche e poche certezze, i simboli che ci riportino al passato senza volerli proiettare al futuro con l'incoscienza e l'incertezza dell'eccesso.

dall'Associazione "I Reparti di Bormio"

Anche a Combo vogliamo dare un segno del desiderio di **stare insieme**, nonostante tutto, facendo l'albero in **piazza di Combo** e coinvolgendo per la preparazione degli addobbi i bambini, i genitori, i nonni che potranno realizzarli a casa con la massima fantasia (*dim. 20/30 cm max*): così ogni volta che passeremo in piazza ci ricorderemo a vicenda, in questo Natale strano e diverso!

giovani famiglie di Combo con il gruppo Pizocher